



ELSEVIER 13 giugno 2014

# DoctorNews33

IL QUOTIDIANO ONLINE DEL MEDICO ITALIANO

## POLITICA E SANITÀ

### Patto salute, Lorenzin: al lavoro su esenzione ticket

«Il Patto della Salute sta lavorando sull'esenzione dal pagamento del ticket sanitario da una parte, mentre dall'altra noi dobbiamo cercare di recuperare laddove ci sono persone che sono esenti per reddito, ma in realtà non ne avrebbero diritto». Lo ha detto il ministro della Salute, **Beatrice Lorenzin**, parlando ieri a Sesto Fiorentino a margine della cerimonia di inaugurazione della seconda linea di produzione di insuline dello stabile Eli Lilly di Sesto Fiorentino (Firenze). Lorenzin si è poi soffermata sulla riforma del titolo V della Costituzione che, ha detto il ministro, non si può aspettare. «Non ci arriva il sistema: l'implementazione delle riforme costituzionali ha i suoi tempi, quindi alcune cose vanno fatte ora senza aspettare la riforma». Nell'occasione il presidente di Farindustria **Massimo Scaccabarozzi** ha ribadito come la spesa ospedaliera non sia fuori controllo. «È così in valore assoluto - ha spiegato -, ma al netto dei ripiani la spesa pubblica è in diminuzione». «Abbiamo ricevuto a inizio anno un budget dall'Aifa che ha applicato la legge che prevede che ognuno delle nostre aziende debba fare -18% dell'anno prima nell'ospedale - ha continuato - e se noi facciamo anche solo l'1% in più dobbiamo restituire tutta questa parte». «Ci sono aziende - ha proseguito - che dovranno ripianare anche 60-70 milioni di euro sul 2013 e la situazione 2014 non è prevista in miglioramento» (M.M.)

### Frena spesa sanitaria in Italia, -1% nel triennio 2010-2013

Frena la spesa sanitaria in Italia, che secondo il primo monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato ammonta nel 2013 a 109 miliardi 254 milioni euro, con un decremento dello 0,3% rispetto all'anno precedente e dell'1% nel triennio 2010-2013 (nel quale ha rappresentato il 7% del Pil). In particolare la spesa per il personale ammonta a 36 miliardi 24 milioni euro (un'incidenza del 33% sul totale della spesa), con una diminuzione dell'1,1% su base annua e del 2,1% nel triennio 2010-2013, mentre quella per i beni e servizi, compresi i farmaci ospedalieri, è in aumento dello 0,3% rispetto all'anno precedente e dell'1,6% negli ultimi tre anni, arrivando a toccare i 29 miliardi 270 milioni di euro (26,8% del totale). Il decremento maggiore riguarda per la spesa farmaceutica convenzionata, per la quale si sono spesi nel 2013 8 miliardi 637 milioni di euro (7,9% del totale), con un calo del 3% rispetto al 2012 e del 7,5% per quanto riguarda gli ultimi tre anni, mentre la medicina di base, che nel 2013 incide sulla spesa sanitaria per sei miliardi 669 milioni di euro, ha registrato un calo dello 0,7% su base annua e dell'1,5% su base triennale.

### Hcv, Sofosbuvir per pazienti gravi. L'esperto: attese modalità operative

Nei casi più urgenti, il Sofosbuvir, il primo della nuova generazione di farmaci in arrivo contro l'epatite C, verrà presto fornito gratuitamente ai pazienti: «Ne siamo felici – dichiara **Antonio Gasbarrini**, docente di Gastroenterologia all'Università Cattolica di Roma – ma siamo in ansiosa attesa che ci vengano comunicate le modalità operative per poterlo somministrare ai pazienti più gravi». Il Sofosbuvir è in grado di eliminare il virus dell'epatite C dal sangue dei pazienti nel 90-100% dei casi in sole 12 settimane di trattamento a casa, è stato approvato dall'Agenzia europea del farmaco e, come spiega l'epatologo, «è stato inserito tra i farmaci che devono essere inseriti nel prontuario entro cento giorni, il che avrebbe dovuto renderlo disponibile dal 18 giugno». L'Aifa ha comunicato che l'azienda produttrice Gilead ha chiesto di «sospendere la negoziazione di Sofosbuvir per un periodo di 30 giorni al fine di definire i dettagli dell'accordo». L'Agenzia ha però subito aggiunto che «durante questo periodo, Aifa e Gilead hanno previsto una soluzione per fornire da subito il farmaco ai pazienti affetti da epatite C nei casi più urgenti, ovvero pazienti con recidiva severa di epatite dopo trapianto di fegato oppure pazienti con cirrosi scompensata in lista per trapianto epatico». Inoltre, il farmaco verrà fornito gratuitamente ai pazienti dalla stessa azienda nell'ambito di un uso compassionevole.

In una nota dell'Associazione italiana studio fegato (Aisf), il segretario **Marco Marzioni** esprime soddisfazione, riconosce la complessità del processo in corso e apprezza «gli sforzi per giungere in tempi brevi alla registrazione del Sofosbuvir in Italia, tenendo in primo conto il valore scientifico e clinico e, dunque, la salute del paziente». Ma per il momento in Italia il farmaco non è disponibile e Gasbarrini si chiede: «A chi e come possiamo chiederlo? Esiste un budget regionale? Quanti se ne possono acquistare?».

**Renato Torlaschi**